



UFFICIO I.R.C. - ARCIDIOCESI DI PALERMO

Autodichiarazione

in merito alle condizioni per l' idoneità all' insegnamento della Religione Cattolica nell' Arcidiocesi di P a l e r m o

Io (*cognome e nome*) nata a
 il
 residente nel comune di
 via n.

dichiaro in piena libertà di coscienza e sotto la mia responsabilità di non essere in una delle condizioni pubbliche e notorie che, non coerenti con la fede professata e non inseriti nel quadro di una responsabile comunione ecclesiale, rendono impossibile il riconoscimento dell' Idoneità per l' Insegnamento della Religione Cattolica, secondo quanto indicato dal Codice di Diritto Canonico (canoni 804 e 805) e specificate dalla delibera n. 41 della Conferenza Episcopale Italiana su *Riconoscimento e revoca dell' idoneità all' insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche* (1990) e dalla Deliberazione della Conferenza Episcopale Italiana circa *Il riconoscimento dell' idoneità all' insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche e cattoliche* (1991).

In particolare, a titolo esemplificativo (ma non esaustivo), dichiaro di non vivere

- una pubblica e nota dichiarazione di ateismo o di non appartenenza alla Chiesa cattolica;
- una pubblica e nota appartenenza a religioni, gruppi religiosi o sette contrastanti con l'insegnamento cattolico (per es. Scientology, Testimoni di Geova, ecc...);
- in una pubblica e nota situazione di legame con un'altra persona che contrasta con la morale cattolica: la convivenza "*more uxorio*" (cioè vivendo come se si fosse sposati); il matrimonio civile; l'essere conviventi o sposati civilmente dopo una separazione o un divorzio per cui non sussista la dichiarazione di nullità del precedente matrimonio sacramentale (non appartiene a questa situazione la separazione o il divorzio senza convivenza o matrimonio civile successivo);
- una pubblica e nota abitudine alla diffamazione di Dio e della Chiesa (per es. l'abitudine alla bestemmia in pubblico);
- una pubblica e nota trascuratezza della vita religiosa e sacramentale (per esempio, riguardo alla partecipazione alla messa domenicale e festiva);
- una pubblica e nota attività o abitudine a sostenere posizioni in contrasto con il Magistero della Chiesa, sia in materia di fede, sia in materia di morale (per esempio, sostenere l'aborto);
- in una situazione di sentenza passata in giudicato per uno dei reati stabiliti dalla normativa italiana, in particolar modo per quelli commessi nei confronti di minori con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione o a un pubblico servizio.

Data

Firma